Due nuove dirigenti per la Prefettura di Siracusa, prime assegnazioni

Due nuove dirigenti per la Prefettura di Siracusa. Hanno preso servizio nei giorni scorsi Sara Marano e Fabiola Marchese, a conclusione del corso per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia.
Entrambe laureate in Giurisprudenza all'Università di Catania con il massimo dei voti e abilitate all'esercizio della professione forense, sono anche titolari del diploma di specializzazione in professioni legali. Si tratta delle prime assegnazioni dopo i trasferimenti e pensionamenti di tutti i dirigenti prima in servizio.
Marchese si occuperà di ordine e sicurezza pubblica, di sanzioni amministrative e illeciti depenalizzati.
Marano, invece, di protezione civile, enti locali e assicurerà, da Vice, anche le funzioni di Capo di Gabinetto, posizione tuttora vacante.

Coronavirus, il bollettino: 1.230 positivi in Sicilia, +68 in provincia di Siracusa

In Sicilia sono 1.230 i nuovi positivi al covid, rilevati nelle ultime 24 ore. Numeri in lieve discesa ma che non permettono ancora di pensare di poter abbassare la guardia. I ricoverati nei reparti degli ospedali dell'Isola sono 1.436 ricoverati, altri 221 in terapia intensiva. Nel bilancio

purtroppo altri 28 decessi.
In provincia di Siracusa tornano a due cifre i numeri del contagio. Dopo diverse giornate di forte pressione, sono oggi 68 i nuovi positivi. Dimezzato il dato di ieri (140).
Quanto alle altre province siciliane, questi i casi: 459 Palermo, Catania 248, 127 Messina, 112 Trapani, 41 Agrigento, 104 Caltanissetta, 36 Ragusa e 35 Enna.
I dati sono contenuti nel bollettino del Ministero della Salute.

Ultimatum ai siciliani, Musumeci: "se contagi sempre alti, a febbraio possibile lockdown"

“Se i dati non miglioreranno, la Sicilia inasprirà le misure per la zona rossa. Siamo pronti a chiudere tutto come la scorsa primavera”. Poche parole, a margine di un incontro con la stampa, ma estremamente chiare. Il presidente della Regione lancia il suo ultimati. “Vedo troppi comportamenti indisciplinati”, ha anche confessato ribadendo un concetto già espresso la scorsa settimana. “Se i numeri del contagio non dovessero abbassarsi, dal primo febbraio adotteremo ulteriori misure restrittive, sentito il Governo nazionale. E non escludo un lockdown come quello della scorsa primavera”, le parole di Musumeci pronunciate a palazzo d’Orleans.

Cara Tari anche per il 2021: non ci sono margini per ridurre le aliquote. Ecco perchè

I contribuenti siracusani hanno ricevuto negli ultimi giorni il saldo della Tari 2020. In forte ritardo sulla scadenza, a causa di problematiche interne all'ufficio tributi, si interrogano davanti all'importo da pagare: quando finalmente diminuirà il costo della Tari a Siracusa? Secondo l'Osservatorio prezzi e tariffe di CittadinanzAttiva, il costo medio per famiglia nel capoluogo aretuseo è di 442 euro: è la settima tariffa più cara d'Italia.
Inutile nutrire particolari speranze per il 2021. L'aumento della percentuale di raccolta differenziata ed i risparmi ottenuti dal Comune di Siracusa non basteranno per ragionare di una revisione delle aliquote e del costo per gli utenti. Come spiega l'assessore Andrea Buccheri, "i problemi con il conferimento dell'organico per via della saturazione degli impianti ci hanno costretto a cercare soluzioni di emergenza. Soluzioni che finiscono per bruciare il risparmio che accumuliamo con la crescita della differenziata". Nella ultima parte del 2020, ricorderete, ritiro a singhiozzo della frazione organica proprio per l'impossibilità di conferire negli impianti autorizzati dalla Regione. "Dovendo cercare altri impianti, aumentano i costi a tonnellata. E così ci giochiamo le economie che avremmo potuto invece destinare alla riduzione della tassa". E in qualche modo, allora, i ritardi cronici della Regione in materia di rifiuti finiscono per pesare, indirettamente, sulla bolletta dei siracusani. "E purtroppo è dietro l'angolo l'ennesima emergenza: ad aprile è prevista la saturazione della discarica di Grotta San Giorgio". E poi c'è l'altro cronico problema: una evasione ed

una elusione altissime e faticosamente contrastate.
La realizzazione di termovalorizzazione o inceneritori rimane solo alla stato di conversazione. “Gli impianti non si fanno dall’oggi al domani. Serve programmazione della Regione che, ad oggi, è mancata anche solo per le semplici discariche. E’ un dato di fatto che negli ultimi 15 anni non c’è stata alcuna costruzione di questo passaggio di sviluppo”, commenta ancora Buccheri che non si mostra particolarmente favorevole verso impianti di questo tipo. “Tutto dipende dalla quantità di immissioni in atmosfera. Con una differenziata funzionale, molto meglio una discarica che non immette nulla in aria”.

foto dal web

Siracusa. Lo spartitraffico di piazza Adda diventa area verde: via anche i cartelloni pubblicitari

Circa 27 mila euro per cambiare il volto dell’are di piazza Adda in cui ancora oggi si trova l’isola spartitraffico, privata dallo scorso luglio dei pini che, con le loro radici, hanno, nel tempo, deformato l’asfalto al punto da rappresentare un rischio per l’incolumità pubblica. L’idea del Comune è quella di creare una grande aiuola verde, a sinistra dell’edicola, con due attraversamenti pedonali. Al posto dei 15 pini rimossi saranno piantumati altri alberi, evidentemente di specie diversa, per non ritrovarsi, nel tempo, a dover affrontare lo stesso problema. Come ha spiegato nelle scorse settimane l’assessore al Verde, Carlo Gradenigo, a colorare di

rosso quell’area ci saranno Brachychiton, i cosiddetti “Alberi bottiglia” o “Alberi Fiamma”, vista l’appariscente fioritura primaverile. La scelta è ricaduta su questa specie anche per lo sviluppo radicale non importante e superficiale. L’area a verde sarà più ampia, così da garantire anche un drenaggio migliore rispetto a prima. Saranno eliminate le strutture per la cartellonistica pubblicitaria. Prevista, inoltre, una passerella centrale di circa due metri e mezzo oltre alle due rampe per l’attraversamento da parte delle persone diversamente abili, corridoio in linea con l’ingresso al parco, per facilitare, pertanto, l’accesso al giardino intitolato al giornalista siracusano Corrado Cartia. Il progetto è stato approvato il mese scorso.



Cedimento del solaio della scuola di Cassibile, lavori di somma urgenza per ripararlo

Un “braccio di ferro” tra la dirigenza scolastica del plesso di via Nazionale dell’istituto comprensivo di Cassibile e l’amministrazione comunale. Pressing da parte della preside e, infine, il “via libera” del Comune ai lavori per la messa in sicurezza dei locali, interessati, nei mesi scorsi, da problemi strutturali che avevano anche destato forti preoccupazioni nelle famiglie degli alunni che frequentano la scuola della frazione siracusana. Cedimenti dal soffitto che per fortuna non avevano causato alcun danno a persone, nonostante il rischio ci fosse. Così, almeno, emerge dai sopralluoghi e dalle verifiche effettuate dai tecnici incaricati da Palazzo Vermexio. Il problema, risolvibile con poco piu’ di 13 mila euro, riguarda diversi punti del solaio, a vari livelli di criticità, che causano, secondo quanto dedotto dall’amministrazione comunale, “potenziale pericolo di sfondellamento”. Nulla, insomma, che lasci tranquilli, tanto da far partire lavori di somma urgenza. Uno di questi punti a rischio corrisponde con i servizi igienici posti al piano terra dell’edificio. L’impossibilità di utilizzare i servizi igienici avrebbe come immediata conseguenza l’impossibilità di frequentare la scuola, quindi l’interruzione delle lezioni da parte della dirigente scolastica, che questo aspetto lo avrebbe fatto ben presente al Comune. La questione dovrebbe, dunque, essere risolta nel giro di qualche settimana. L’iter burocratico è partito alla fine di dicembre, quando la scuola era chiusa per via delle vacanze di Natale, pausa che è durata

più del previsto, com’è noto, per via dell’emergenza Covid.

Vaccini in Sicilia, i ritardi di Pfizer e i timori per i richiami: la Regione prepara la causa

Nonostante i ritardi Pfizer, non sarebbero a rischio i richiami dei vaccini in Sicilia. Lo assicura l’assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. “Siamo stati prudenti ma serve una reazione per gli impegni non mantenuti da Pfizer”, spiega confermando l’appoggio della Regione siciliana alla azione legale annunciata dall’Italia per i ritardi nella consegna dei vaccini programmati come da contratto.
Intanto, Progetto Siracusa ha raccolto e rilanciato le preoccupazioni sui tempi della vaccinazione dei medici e degli operatori sanitari delle cliniche private aretusee convenzionate con la Regione siciliana.

Ascolta le parole dell’assessore Razza
https://fb.watch/38VQdMz9cP/

Coronavirus, il bollettino:

1.486 nuovi positivi in Sicilia, +140 in provincia di Siracusa

Sono 1.486 i nuovi positivi al covid in Sicilia, nelle ultime 24 ore. Contagi in lieve flessione rispetto alla giornata di ieri. L'Isola non è più la peggiore, è stata superata oggi dalla Lombardia. I tamponi processati sono stati 20.003, con una incidenza del 7,4%.
Nei reparti degli ospedali siciliani sono 1.459 i ricoverati, mentre altre 215 persone si trovano in terapia intensiva. Registrati altri 37 decessi.
In provincia di Siracusa i nuovi contagiati sono 140. Anche in questo caso, lieve flessione rispetto alle scorse 24 ore. Quanto alle altre province, questi i casi: 506 a Palermo, Catania 344, 252 a Messina, 50 a Trapani, 62 ad Agrigento, 87 a Caltanissetta, 24 a Ragusa e 21 a Enna

---

Nuovo ospedale di Siracusa, il progetto vincente sarà scelto entro il 7 marzo

Entro la prima settimana di marzo sarà pubblicata la graduatoria di merito delle 15 proposte tecniche per la progettazione del nuovo ospedale di Siracusa. La fase di ammissione dei progetti presentati dai partecipanti al concorso di idee, lanciato dall'Asp un anno fa, è stata completata.
Alla Commissione giudicatrice il compito di selezionare le

migliori proposte ideative, sulla base di precisi criteri. Al vincitore del concorso saranno affidati tutti i servizi di ingegneria dell'opera, ad esclusione del supporto al Rup e della Verifica della progettazione.
Il progetto preliminare dovrà essere essere presentato entro 75 giorni dall'aggiudicazione, quello definitivo entro 120 giorni dall'approvazione del preliminare. I tempi sono serrati, proprio per accelerare l'iter che deve condurre alla realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa. Il progetto esecutivo dovrà infatti pervenire entro 60 giorni dall'approvazione del definitivo.
Nel frattempo, il Commissario straordinario si occuperò della necessaria variante urbanistica, alla dichiarazione di pubblica utilità, all'acquisizione delle aree e dei pareri delle amministrazioni competenti prima di procedere alla predisposizione degli atti di gara per la successiva selezione dell'appaltatore. Massima l'attenzione per evitare che tra le procedure semplificate possa trovare spazio la criminalità: sarà infatti definito un protocollo di legalità mirato alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.
Intanto in collaborazione con l'assessore della Salute, Ruggero Razza, sono in fase avanzata le intese con i ministeri della Salute e dell'Economia per la stipula dell'accordo di programma relativo alla totale copertura finanziaria dell'intervento, già inserito dalla Regione nella programmazione dell'edilizia ospedaliera per un costo stimato di 200 milioni di euro.
Il nuovo ospedale di Siracusa ha ricevuto la classificazione di Dea di II Livello, ovvero il massimo dell'offerta sanitaria pubblica disponibile. A regime, dovrebbe contare su circa 400 posti letto divisi per reparto, incluse nuove specialistiche oggi non presenti nel vecchio Umberto I.

Detenuti in attesa di visite specialistiche da anni, scoppia il caso: indagini e sopralluoghi

Possono trascorrere anche due anni prima che vengano effettuare visite specialistiche o interventi ai detenuti ristretti nel carcere di Siracusa, pure se gli stessi hanno carattere d'urgenza. E' la denuncia del garante dei detenuti del capoluogo, Giovanni Villari, da cui è anche partita una indagine della Procura.

"Lungaggini inaccettabili. Qui sono in ballo diritti inviolabili dell'uomo, che nessuno può permettersi di negare", dice oggi Marco Guerriero, componente della segreteria regionale del PD. "Nei prossimi giorni sarò a Siracusa per ascoltare anche gli agenti di polizia penitenziaria di Siracusa dai quali è partita la segnalazione sulle infinite attese".

Intanto, è stato chiesto alla Regione di inserire tra le priorità la vaccinazione nelle carceri "per gli agenti di polizia penitenziaria, le detenute e i detenuti, gli operatori carcerari e per coloro che entrano negli istituti di pena per motivi di difesa, trattandosi di luoghi chiusi particolarmente soggetti al rischio di diffusione del virus", spiega Gurriero.